

289. **Quando la Chiesa fa obbligo di partecipare alla santa Messa?**
(1389 1417)

La Chiesa fa obbligo ai fedeli di partecipare alla santa Messa ogni domenica e nelle feste di precetto, e raccomanda di parteciparvi anche negli altri giorni.

L'obbligo di partecipare alla Messa ogni domenica e nelle feste e solennità di precetto:

- Solennità di Tutti i Santi (1 novembre)
- Immacolata Concezione di Maria (8 dicembre)
- Natale (25 dicembre)
- SS. Madre di Dio (1 gennaio)
- Epifania (6 gennaio)
- Assunzione di Maria (15 agosto)

Altre solennità che, un tempo avevano un giorno proprio, da noi, sono state trasferite alla domenica, giorno che prevede già il precetto festivo.

La Chiesa considera “peccato mortale” la non partecipazione, a meno di impedimento grave di salute o età molto avanzata; per cui prima di accostarsi a ricevere la Santa Comunione occorre confessarsi di questa, ed eventuali altre mancanze gravi commesse dopo la precedente Confessione.

290. **Quando si deve fare la santa Comunione?** (1389)

La Chiesa raccomanda ai fedeli che partecipano alla santa Messa di ricevere con le dovute disposizioni anche la santa Comunione, prescrivendone l'obbligo almeno a Pasqua.

Questo numero, breve ed essenziale, raccomanda di accostarsi a ricevere la Comunione partecipando alla Messa così che la partecipazione sia completa. Purché e solo se si rispettano *le dovute*

disposizioni, che vengono precisate nei numeri successivi e che sono essenziali per riceverla degnamente. Per chi disattende il rispetto delle *dovute disposizioni* vale quanto detto da san Paolo:

«Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga. Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del Corpo e del Sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice; perché chi mangia e beve *indegnamente* (*indigne*) il Corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna» (*1 Cor 26-29*).

Ricevere la Comunione senza le dovute disposizioni è un peccato grave (mortale), per cui è necessario confessarsi per potere accostarsi nuovamente a riceverla.

Inoltre viene richiamato qui il terzo dei “cinque precetti della Chiesa”, che prescrive *l’obbligo almeno a Pasqua* di comunicarsi partecipando alla Messa nel giorno di Pasqua. E quindi, implicitamente, anche il secondo, per poter essere nelle *dovute disposizioni*.

Ricordiamo, allora, qui anche *i cinque precetti della Chiesa*

1. Partecipare alla Messa la domenica e le altre feste comandate e rimanere liberi da lavori e da attività che potrebbero impedire la santificazione di tali giorni.
2. Confessare i propri peccati almeno una volta all’anno.
3. Ricevere il Sacramento dell’Eucaristia almeno a Pasqua.
4. Astenersi dal mangiare carne e osservare il digiuno nei giorni stabiliti dalla Chiesa [*il Mercoledì delle Ceneri, ogni venerdì di Quaresima e il Venerdì Santo, che precede la Domenica di Pasqua*].
5. Sovvenire alle necessità materiali della Chiesa stessa, secondo le proprie possibilità.

Si trovano anche nell'Appendice del *Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica*.

291. **Che cosa si richiede per ricevere la santa Comunione?** (1385-1389 1415)

Per ricevere la santa Comunione si deve essere pienamente incorporati alla Chiesa cattolica ed essere in stato di Grazia, cioè senza coscienza di peccato mortale. Chi è consapevole di aver commesso un peccato grave deve ricevere il Sacramento della Riconciliazione prima di accedere alla Comunione. Importanti sono anche lo spirito di raccoglimento e di preghiera, l'osservanza del digiuno prescritto dalla Chiesa e l'atteggiamento del corpo (gesti, abiti), in segno di rispetto a Cristo.

Qui si indicano le *dovute disposizioni* richieste per ricevere degnamente la Santa Comunione, non rispettando le quali si incorre in peccato grave e occorre confessarsi prima di accedervi nuovamente. Queste vanno spiegate per essere correttamente comprese e, quindi, rispettate.

- Per prima cosa *si deve essere pienamente incorporati alla Chiesa cattolica*, il che significa che innanzitutto occorre avere ricevuto il Sacramento del Battesimo, per appartenere alla Chiesa Cattolica. Di conseguenza non possono ricevere la Comunione coloro che, non essendo battezzati non sono “cristiani”, registrati come tali dalla Chiesa. (Per questo nelle parrocchie ci sono appositi registri dei battezzati presso la medesima parrocchia).
- Essendo battezzati, occorre poi *essere in stato di Grazia, cioè senza coscienza di peccato mortale*. Per questo occorre un'adeguata istruzione religiosa perché ciascun battezzato abbia un'adeguata conoscenza della dottrina cattolica e delle disposizioni della Chiesa (a questo serve la catechesi). Nella sezione che riguarda direttamente i Comandamenti e la morale cattolica si parlerà più approfonditamente di questo. In

caso di dubbio è bene riferirsi al confessore o comunque ad un sacerdote adeguatamente preparato e affidabile.

- Si precisa poi che *chi è consapevole di aver commesso un peccato grave deve ricevere il Sacramento della Riconciliazione prima di accedere alla Comunione*. Un tempo, per maggiore sicurezza, si richiedeva obbligatoriamente di confessarsi ogni volta prima di ricevere la Comunione. Oggi, per mancanza di clero, si è dovuto lasciare necessariamente alla coscienza responsabile di ciascun battezzato questa valutazione, purtroppo e troppo spesso senza un adeguato percorso di formazione catechetica.
- Si aggiunge, infine, che occorre *lo spirito di raccoglimento e di preghiera, l'osservanza del digiuno prescritto dalla Chiesa e l'atteggiamento del corpo (gesti, abiti), in segno di rispetto a Cristo*. Va sottolineato che questi atteggiamenti non si improvvisano, ma sono frutto di un'educazione che si deve dare prima di tutto in famiglia, incominciando da come lo vivono i genitori e lo insegnano ai figli. Per quanto riguarda:
 - = *lo spirito di raccoglimento e di preghiera* è necessario un certo silenzio in chiesa (non si va in chiesa di corsa e all'ultimo momento, o in ritardo, chiacchierando con gli altri e con la mente altrove); è necessario non essere distratti nell'andare a ricevere la Comunione, ma occorre «sapere e pensare a Chi che si va a ricevere» (*Catechismo di san Pio X*, n. 121).
 - = *l'osservanza del digiuno prescritto dalla Chiesa* va precisato che, secondo le disposizioni vigenti si richiede di non assumere nulla (eccetto acqua pura) almeno un'ora prima della Comunione. Sono eccettuati i medicinali necessari che non possono essere presi in un altro momento.
 - *l'atteggiamento del corpo (gesti, abiti)* oggi si vede di tutto perché le chiese vengono spesso visitate da turisti in abiti privi di ogni rispetto per il luogo sacro.

Tutte queste norme sono dovute *in segno di rispetto a Cristo*. Il trascurarle è indice di una superficialità nella fede, o almeno di una mancanza di sensibilità, che richiede una paziente e sistematica rieducazione.
